

Centrale del latte di Cesena

Vendite ok con formaggi e gelati

Il 55 per cento del latte raccolto viene impegnato nella produzione casearia con trenta prodotti

Incremento del fatturato di 2,8 milioni di euro e mantenimento del livello delle vendite, in controtendenza rispetto al trend del mercato nazionale. Sono questi i punti salienti dell'attività della Centrale del latte di Cesena emersi dal bilancio 2022 presentato e approvato dalla assemblea dei soci nello stabilimento di Martorano. Il resoconto è stato presentato con il coordinamento del presidente Renzo Bagnolini e del direttore Daniele Bazzocchi a 20 soci della cooperativa, tutti produttori del latte che viene conferito e trasformato nei prodotti a marchio Cesena presso lo stabilimento di Martorano.

Il 2022 si è chiuso con oltre 7.300.000 litri di latte proveniente dai soci del territorio romagnolo, conferiti alla Coopera-



tiva, in linea con gli anni precedenti. «Un traguardo più che positivo considerando l'importante carenza di latte che si è riscontrata nel periodo estivo-autunnale dettata da una siccità fuori norma e dalla scarsità di foraggi e cereali» sottolinea

l'azienda in una nota.

Il latte raccolto è stato impiegato per oltre il 55% nella sempre più importante produzione casearia, in aumento rispetto al 2021, che conferma il percorso di produzione di formaggi di qualità per la cooperativa di Ce-

L'assemblea dei soci della Centrale

senza. «Sono tante infatti le linee di prodotto fresco e stagionato che ogni giorno migliaia di consumatori scelgono per genuinità e gusto - affermano il presidente Renzo Bagnolini e il direttore Daniele Bazzocchi - oggi sono oltre 30 i formaggi a marchio Cesena, tutti attenti alle richieste del mercato, lavorati con metodi artigianali al fine di garantire la qualità dei prodotti e per valorizzare il latte raccolto nel nostro territorio».

Anche i numeri confermano un trend di crescita costante non solo in termini di fatturato, in gran parte influenzato dall'inflazione, ma anche in termini quantitativi. Il bilancio 2022 si è chiuso con un incremento nel fatturato di circa 2,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente: i numeri hanno evidenziato un mantenimento delle vendite nella grande distribuzione di latte fresco, in controtendenza rispetto al mercato nazionale, che da molti anni evidenzia una diminuzione.

«Non ci fermiamo e continuiamo a voler crescere nel rispetto della tradizione e della qualità - chiudono Bazzocchi e Bagnolini - per questo in vista dell'estate usciranno nuovi gusti di gelato, sul quale negli ultimi anni abbiamo fortemente creduto con grandi investimenti strutturali e tecnologici». Al termine dell'assemblea infatti sono stati presentati in anteprima alcuni nuovi gusti di gelato nel classico formato in barattolo da 500gr., che si potranno trovare disponibili in commercio già da metà giugno. Nello specifico si tratta di "Pistacchio e Vaniglia" e "Mascarpone e Caffè", che andranno ad affiancarsi ai molteplici gusti già presenti nel formato da 500gr. oltre a quelli realizzati in collaborazione con eccellenze del territorio, nel formato da 250gr.